



## NASCITA DI UN PROGETTO (SECONDA PARTE)

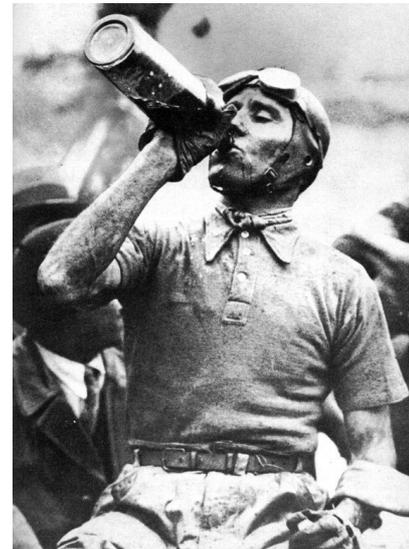
### “NIVOLA”

(di Stefano Toscano [etienne.toscano@gmail.com](mailto:etienne.toscano@gmail.com))

#### LA SCULTURA

Accettata la sfida dell'amico Pino di realizzare la scultura di “Nivola” e considerato che generalmente lavoro su figurini che vanno dai 75 ai 90mm (scale da 1:24 a 1:20), per prima cosa ho iniziato a valutare le difficoltà tecniche nel creare un pezzo in 150mm (scala 1:12) e – soprattutto – a chiedermi come posizionarlo; se seduto nel veicolo oppure in piedi e, in quest'ultimo caso, in quale contesto ?

(FOTO 1 e 2)

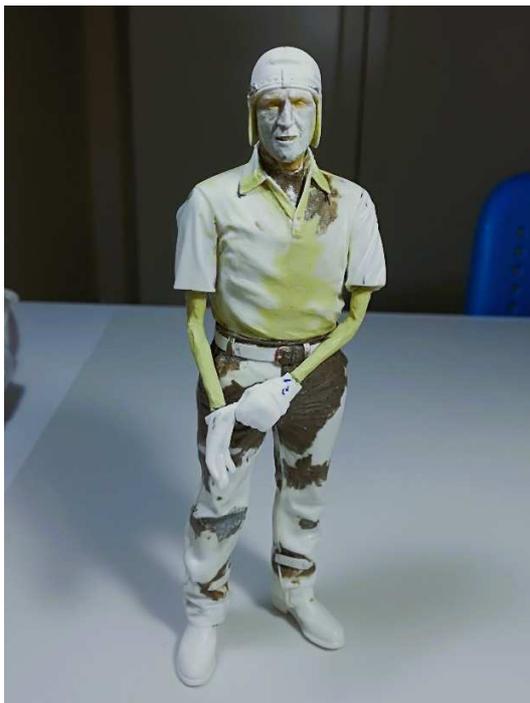


**Fig. 1 e 2: NUVOLARI TRIONFA AL GRAND PRIX**

Eliminando l'ipotesi di metterlo dentro il mezzo (tale soluzione avrebbe sicuramente agevolato il lavoro ma avrebbe nascosto gran parte degli interni della vettura), l'ispirazione l'ho trovata in una vecchia foto di un pilota di F1, che mi ha suggerito la postura da dare al mio soggetto; mentre si sta infilando i guanti, preparandosi a montare in macchina durante le giornate di prova del G.P.!



Dunque, usando un “Manichino per artisti”, mi sono armato di fil di ferro per fare lo “scheletro” del figurino nella postura desiderata, ponendo altresì particolare attenzione nel riprodurre correttamente in scala la statura del “Mantovano Volante” (era alto 164cm. e pesava circa 65Kg. !). Creato il profilo, lo ho ricoperto con del “Milliput”, iniziando a dar forma alle gambe, per poi procedere con il busto, le braccia e, per ultimo, la testa. Una volta preparata la figura grezza, poi suddivisa in testa, tronco, arti superiori ed inferiori per facilitare il lavoro, sono passato al “Magic Sculpt” per dare forma ai vestiti con i panneggi e realizzare le varie pieghe dei tessuti, mentre gran parte degli altri particolari sono stati realizzati con il “Brown Stuff” e con l’aiuto di fogli di metallo o di plasticard. **(FOTO 3 e 4)**



**Fig. 3 E 4: LA SAGOMA COMPLETATA**

Naturalmente, si è creata la questione di come fosse abbigliato Nuvolari durante le giornate del “Gran Premio” di Monaco del 1932 ma, dopo una “ricerca storica” su internet, sono riuscito a recuperare delle foto dell’epoca ed a compararle con alcuni indumenti originali del Campione (polo, pantaloni e caschetto con gli occhialoni), custoditi presso il “**Museo Nuvolari**” di Mantova.



Nel dettaglio, le braghe da pilota risultano di foggia particolare, con dei rinforzi di stoffa in prossimità delle tasche e sul sedere, e con due corregge con bottoni, poste nelle parti finali di ogni gamba, che servivano a chiudere il fondo del pantalone durante la guida, affinché non si impigliasse nel pedale del freno o della frizione. **(FOTO 5 e 6)**

Inoltre ho riprodotto la sagoma del cronometro che Nuvolari portava sempre nella tasca anteriore sinistra, con una catena agganciata al passante della cintura. **(FOTO 7)**



**Figura 5: I PANTALONI IN LAVORAZIONE**



**Figura 6: PARTICOLARE DELE CORREGGE**

Invece per la maglietta, una Polo a 3 bottoni di foggia classica, mi sono concesso una “licenza poetica” aggiungendo il caratteristico “Stemma a monogramma” TN di “Nivola”, che è stato introdotto ufficialmente solo dopo il GP di Monaco ma che, comunque, nel 1932 era già in uso su alcuni capi del Campione. Dopo la Polo, sono passato a modellare gli avambracci e, usando come base le mani “cannibalizzate” da un altro modello, ho aggiunto un orologio sul polso sinistro ed ho ricreato i tipici guanti da pilota con i bottoncini a chiusura. **(FOTO 8)**



**Fig. 7: PARTICOLARE DELLA TASCA**



**Fig. 8: AVAMBRACCI E MANI CONCLUSI**



**Fig. 9: LA TESTA IN LAVORAZIONE**



**Fig. 10 E 11: SCULTURA TERMINATA E PRONTA PER LA VERNICIATURA**



Problema particolare si è posto infine per la testa che, una volta sgrezzata, è stata modellata nel dettaglio, avendo sempre come riferimento alcuni primi piani di Nuvolari nella sua tipica espressione “ironica” con un mezzo sorriso stampato sulle labbra. Infatti, le difficoltà maggiori sono state proprio nel trovare il giusto taglio degli occhi e della posizione della bocca. Successivamente sono passato a dar forma al foulard sul collo, al caschetto di cuoio con i suoi particolari (imbottiture, cuciture e sottogola con i bottoni automatici) ed agli occhialoni, comprensivi di cinghia con fibbie (realizzate in filo di rame), a cui poi sono state aggiunte delle lenti, realizzate da un foglio di acetato trasparente. **(FOTO 9 E 10)**

#### **LA VERNICIAURA**

Conclusa la modellazione, a tutto il figurino è stata applicata a spruzzo una mano di fondo di Primer sintetico **(FOTO 11)**. Per la successiva verniciatura, eseguita a pennello, come da consuetudine sono partito dalla testa a cui è stata data un’ulteriore mano di sintetico Humbrol Flesh Matt 61 e, una volta definito il bianco degli occhi, con iride e pupilla (Nuvolari aveva gli occhi nocciola), e le ciglia, ho iniziato ad applicare la base di acrilico Vallejo “Sunny Skin Tone” (70.845), schiarito per le zone in luce con il “Basic Skin Tone” (70.815) mentre per le ombreggiature ho usato gli acrilici in tubetto della Arteza “Terra di Siena Bruciata”, “Bruno Van Dyck” (soprattutto per il contorno occhi) e “Rosso Carminio” per velature (leggerissime) su labbra e guance. Infine, un’ulteriore leggera velatura è stata applicata sulla zona mascellare con un mix di “Bruno Van Dyck” e “Fumo di Londra” Vallejo (70.836), per enfatizzare l’effetto barba.

Per il caschetto ho considerato il modello custodito presso il “**Museo Nuvolari**” in pelle marrone/rossiccia e per il colore base ho usato un mix di Vallejo “Red Leather” (70.818) e Maimeri Polycolor “Ocra Rossa”, lueggiato con gli Arteza “Terra di Siena Naturale” e “Ocra gialla” ed ombreggiato con il “Bruno Marte” ed il solito “Bruno Van Dyck”. Per la cinghia degli occhialoni, invece, ho utilizzato una miscela di Vallejo “Pale Sand” (70.837) e “Stone Grey” (70.884) mentre per gli occhialoni veri e propri, in gomma, la base di “German Grey” (70.995) con velature di “Neutral Grey” (70.992) e di “Black Glaze” (70.855) mentre per i bordi metallici delle lenti ho usato il Vallejo Air



“Aluminium” (71.062), ovviamente dato a pennello. Per il foulard, una sorta di fazzolettone che il Pilota portava al collo, ho usato un mix di Vallejo “White” (70.951) e “Pale Sand”, sfumato con “Stone Grey” e “Neutral Grey”. **(FOTO 12)**

Passando alla Polo, questa era di un giallo intenso, simile al “Giallo Modena”. Tengo a sottolineare che, per me, il giallo è uno dei colori più difficili da dare, poiché in genere è molto poco coprente; in ogni caso, per la base mi ha aiutato l’amico Pino, fornendomi un barattolo di Humbrol Acrylic “Yellow 154”, utilizzato come colore di fondo. Per quanto riguarda le lueggiate ho usato la base con il Vallejo “Pale Sand” (70.837), l’Arteza “Giallo Napoli” ed il Ferrario Acrylic Master “Ocra giallo-chiara”, mentre per le ombreggiate, il “Giallo Indiano” e l’“Arancio di Marte”, sempre Arteza. Il monogramma TN è stato dipinto con il Maimeri Polycolor “Blu Marina” e schiarito con il Vallejo “Ultramarine Blue” (70.839). **(FOTO 13)**



**Fig. 12: LA TESTA ED IL CASCHETTO DIPINTI**



**Fig.13: PARTICOLARE DELLA POLO CON IL MONOGRAMMA**



Per quanto riguarda le braghe, non sono riuscito a trovare un colore nelle tonalità che mi serviva, una sorta di grigio/tortora con sfumature sull'azzurro, ed ho dovuto crearne uno in quantità sufficiente per la bisogna. Preso un barattolino ermetico da 2,5ml ho miscelato i Vallejo "Neutral Grey", "Stone Grey" e "Intermediate Blue" (70.903), aggiungendo anche una piccolissima parte di Medium Gel Mat della LeFranc & Bourgeois (affinché il colore non si seccasse e durasse almeno un paio di settimane); per le lumeggiature ho poi utilizzato il "Stone Grey", il "Pale Sand" ed il "Pale Grey Blue" (70.907) mentre per le ombreggiature il "Neutral Grey" e, a velatura, il "German Grey" con una punta di "Bruno Van Dyck". Per le scarpe, di pelle nera, ho usato un mix di Arteza "Nero di Marte" e "Bruno Van Dyck", ho lumeggiato con il "Terra di Siena Naturale" ed ho utilizzato il nero puro per le parti in ombra. Per la cintura in cuoio ho usato una base di Vallejo "Leather Brown" (70.871), schiarito con il "Saddle Brown" (70.940) e con il "Terra di Siena naturale", mentre per le velature ho utilizzato il solito "Bruno Van Dyck".

**(FOTO 14)**

Infine, una volta terminato il tutto, per dare una sorta di usura ai capi di abbigliamento, ho passato una leggerissima lavatura di Polycolor Maimeri "Verdaccio" sulla Polo e di Vallejo "German Grey" sulle braghe, allungando entrambi i colori con il Medium Gel della LeFranc & Bourgeois. **(FOTO 15)**



**Figura 14: PARTICOLARE DELLE BRAGHE**



**Figura 15: IL MODELLO CONCLUSO**



## IL DIORAMA

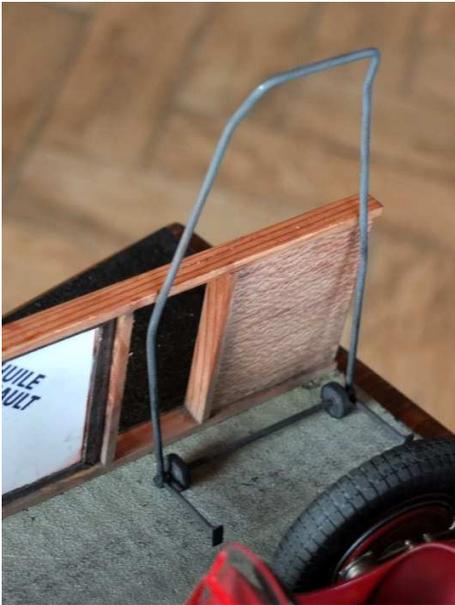
Rimaneva il problema di contestualizzare uomo e macchina ed anche in questo caso sono state d'aiuto alcune foto di GP degli anni '30 scovate su internet. Così si è deciso di collocare "Nivola" e la sua 2.300 8c "Monza" fermi al Paddock, ricreando una porzione di strada asfaltata a cui è stata aggiunta una recinzione in legno sulla quale, all'epoca, venivano affissi i cartelloni pubblicitari (**FOTO 16 e 17**). Nella circostanza, presa da una bella istantanea del tempo, è stata riprodotta la réclame del "Superlubrifiant Stelcyl" (un Olio motore speciale prodotto dalle Renault) e, per aggiungere ulteriore realismo alla scena, con un tondino di metallo e due ruotine recuperata dal "cimitero dei pezzi" (appartenenti ad un Panzer I in scala 1/72 !!) è stato ricostruito un carrellino elevatore per il cambio gomme. Infine, sono stati aggiunti oliatore, cacciavite, chiave inglese e l'immane straccio sporco che ogni buon meccanico deve sempre avere a portata di mano. (**FOTO 18 e 19**)



**Figura 16: ALFA ROMEO P3 AI PADDOCK  
G.P. DI MONACO - 1934**



**Figura 17: PROVE DI COMPOSIZIONE**



**Figura 18: IL CARRELLINO ELEVATORE**



**Figura 19: IL CARTELLONE E GLI ATTREZZI**

Con questo e l'aggiunta di una targhetta commemorativa dell'evento, su cui spiccano la tartarughina talismano di Nuvolari e lo stemma dell'Alfa Romeo, il progetto poteva considerarsi definitivamente concluso. **(FOTO 20 e 21)**



**Fig. 20 E 21: IL PROGETTO CONCLUSO**